

Leggi il testo e riordina le sequenze inserendo il numero nelle caselle:

LE PIUME MULTICOLORI DEGLI UCCELLI

Il Sole si dimenticò però degli uccelli che rimasero tutti grigiastri, come se li avessero rigirati nel fango.

Milioni di anni fa il Sole iniziò a scaldare fiumi e rocce, fiori e alberi, bestie e genti e li rivestì dei colori più vari.

Il Sole si accorse di loro e decise che doveva far subito qualcosa se non voleva che le piume di quei poveretti prendessero fuoco. Radunò allora tutto ciò che vagava in quel momento per il cielo: le nuvole, i nuvoloni, la nebbia, le piogge. Poi cominciò a soffiare finché le nubi e i vapori non si misero a cozzare gli uni contro gli altri. Il Sole allora brillò con tutta la sua forza attraverso la pioggia e, proprio sopra gli uccelli, formò un arcobaleno dai colori splendenti: rosso, giallo, blu, verde, rosa, viola.

Il popolo degli uccelli non la smetteva di protestare gridando dal mattino alla sera contro quell'ingiustizia; ma il Sole, dall'alto dei cieli, non li sentiva. Gli uccelli allora decisero di andare a trovare il Sole nel suo impero e domandargli un po' di colore. Cominciarono a salire in alto, sempre più in alto. Man mano che si avvicinavano al Sole i raggi bruciavano sempre di più ma non volevano rinunciare alla loro impresa.

Quando cessò di piovere nessuno smetteva di contemplare la propria bellezza. Ringraziarono il Sole e cantarono per lui.

Tutti gli uccelli, felici, si gettarono nei colori che amavano. Uno si avvolse nel rosso, l'altro nel giallo. I pappagalli per divertirsi, rotolarono tra tutti i colori più vivi, stando ben attenti che non ne mancasse nessuno.